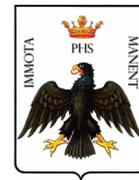




Le liste provvisorie per l'associazione famiglie-alloggi all'Aquila e i criteri applicati dal sistema "Gioiello"



Le liste provvisorie per l'associazione tra famiglie e alloggi temporanei nell'Aquilano pubblicate il 18 settembre sono generate da un sistema di calcolo, ormai noto con il nome di Gioiello. Il sistema è stato realizzato dalla Fondazione Ugo Bordoni in collaborazione con il Comune dell'Aquila e il Dipartimento della Protezione Civile, come prevedono l'Ordinanza 3797 e l'ordinanza 1188 del sindaco dell'Aquila, adottata ai sensi dell'ordinanza 3806 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La banca dati

I dati forniti dai cittadini durante la rilevazione dei fabbisogni alloggiativi svolta dal 1 al 10 agosto sono stati inseriti in una banca dati elettronica (database). La tecnologia usata è stata la scansione ottica, con il riconoscimento automatico dei testi scritti nel modulo cartaceo. All'inserimento automatico sono seguite due fasi di controllo, sia manuale sia automatico, della corrispondenza tra le schede su carta e i dati inseriti nel database.

Questo procedimento non esclude eventuali errori, che possono essere segnalati dai cittadini tramite i moduli pubblicati sui siti del Comune dell'Aquila e della Protezione Civile o durante i colloqui di accertamento dei requisiti per l'associazione del nucleo familiare a un alloggio provvisorio.

Cosa è "Gioiello"

Una volta costruita la banca dati contenente informazioni certe, si è proceduto ad elaborare e applicare il programma software "Gioiello". In pratica i criteri e i pesi contenuti nell'ordinanza 1188 del Sindaco di L'Aquila, adottata ai sensi dell'ordinanza 3806 del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati trasformati in un programma che contiene l'algoritmo di associazione degli alloggi C.A.S.E. con le famiglie, che dopo il primo lancio ha generato gli elenchi provvisori pubblicati il 18 settembre.

Gli elenchi

L'ordinanza sindacale 1188 del 17 settembre ha stabilito infatti di procedere alla formulazione degli elenchi attraverso la procedura informatizzata realizzata con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile e della Fondazione Ugo Bordoni, che gli elenchi saranno pubblicati e che conterranno l'associazione provvisoria dei nuclei familiari o di coabitazione inseriti in banca dati con gli alloggi del progetto C.A.S.E. In realtà, come noto, gli elenchi pubblicati contengono anche l'associazione provvisoria delle famiglie con gli alloggi MAP delle frazioni. Gli elenchi quindi sono sempre "provvisori", perché descrivono una situazione in continuo divenire, in base alla quale viene lanciato, ogni volta che si crea un certo numero di disponibilità di alloggi, il programma "Gioiello".

L'assegnazione formale

Sempre la stessa ordinanza sindacale stabilisce che il Comune procede alla formale assegnazione della sistemazione di ciascun nucleo familiare, o di coabitazione, dopo aver accertato i titoli effettivi (e infatti gli incontri di accertamento sono partiti il 22 settembre). L'assegnazione formale avviene attraverso un atto successivo alla verifica dei requisiti, con il quale sono disciplinate anche le modalità dell'uso provvisorio. Nella fase di verifica dei requisiti viene accertata anche l'effettiva corrispondenza della sistemazione che risulta dall'elaborazione automatica con le effettive esigenze della famiglia anche rispetto alle caratteristiche di dettaglio dell'alloggio individuato, e in particolare degli arredi, che il sistema non considera. E' possibile quindi che dopo l'incontro di accertamento dei requisiti, alla famiglia sia associato un alloggio diverso da quello individuato automaticamente, ad esempio un alloggio con quattro posti letto distribuiti in tre camere invece che in due.

I passaggi successivi alla pubblicazione delle liste, o elenchi sono quindi:

- verifica dei dati inseriti nella banca dati
- accertamento dei requisiti
- verifica che l'alloggio individuato da "Gioiello" risponda alle effettive esigenze della famiglia
- assegnazione dell'alloggio
- sottoscrizione dell'atto di assegnazione della sistemazione provvisoria, che contiene le regole per usufruire dell'alloggio provvisorio.

Quali sono i criteri applicati da "Gioiello"

I criteri

L'ordinanza 1188 stabilisce che la sistemazione dei nuclei familiari o di coabitazione deve tener conto di alcuni criteri:

- nucleo familiare composto da almeno tre persone cui sono assimilati i nuclei monoparentali con figlio minore a carico;
- cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, o cittadinanza di paese extraeuropeo con regolare permesso di soggiorno;
- vicinanza alle zone di provenienza;
- residenza o stabile domicilio in abitazioni classificate E o F o situate in zone rosse del comune di L'Aquila;

- indisponibilità per tutti i componenti del nucleo familiare o di coabitazione di un'altra abitazione, anche in locazione ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3769 del 15 maggio 2009, ubicata nei Comuni di L'Aquila, Barete, Barisciano, Fossa, Lucoli, Ocre, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Scoppito, Tornimparte, Villa Sant'Angelo;
- presenza di persone disabili, di anziani, di lavoratori occupati nella regione Abruzzo al momento del sisma e di studenti e minori in età prescolare.

Il possesso dei requisiti che rispondono a questi criteri è stato autocertificato dai cittadini che hanno partecipato alla rilevazione dei fabbisogni. E' contenuto nelle schede inserite nella banca dati e viene verificato durante l'incontro di accertamento.

I "pesi"

L'ordinanza ha determinato anche i "pesi" di cui alla lettera f: presenza di persone disabili, di anziani, di lavoratori occupati nella regione Abruzzo al momento del sisma e di studenti e minori in età prescolare. I "pesi" sono contenuti in una tabella allegata all'ordinanza, che ne fa parte integrante. Alcuni cittadini hanno interpretato i "pesi" come punteggi di una futura "graduatoria". In realtà, come abbiamo visto, l'assegnazione degli alloggi provvisori non avviene in base a una "graduatoria", ma è determinata, oltre che dal punteggio, anche da altri fattori che illustriamo a seguire, come la preferenza espressa o il vincolo territoriale.

I criteri specifici di priorità

L'ordinanza sindacale 1188 del 17 settembre attribuisce **priorità** nell'assegnazione ai nuclei familiari o di coabitazione numerosi, ovviamente sulla base delle sistemazioni disponibili. L'ordinanza elenca inoltre dei **criteri specifici** di priorità, che sono quelli applicati dal sistema "Gioiello" quando gira sulla banca dati:

- espressione della preferenza per tipologia di sistemazione per il "progetto CASE", ad esclusione dei nuclei individuati con l'ordinanza sindacale n.1183/GAB per i quali si provvede ad allestire degli alloggi in Moduli Abitativi Provvisori (MAP);
- assegnazione ai nuclei familiari, o di coabitazione, con componenti non deambulanti delle abitazioni prive di barriere architettoniche;
- rispetto del principio della territorialità con riferimento alle articolazioni territoriali, quali ad esempio le frazioni, del Comune dell'Aquila;
- numerosità dei componenti del nucleo familiare o di coabitazione;
- rispetto delle preferenze circa le localizzazioni del piano C.A.S.E. espressamente formalizzate con la scheda di partecipazione al rilevamento dei fabbisogni alloggiativi.

Ovviamente, tutti questi punti si possono applicare nei limiti della disponibilità degli alloggi provvisori, nel momento in cui viene lanciato il programma per l'associazione famiglie-alloggi.

Ulteriori criteri

Alla procedura indicata nell'ordinanza, il Comune dell'Aquila ha affiancato, per la stesura degli elenchi provvisori, ulteriori criteri, di cui tiene conto "Gioiello", che sono:

- i nuclei provenienti da alcune particolari frazioni dell'Aquila (individuate nel seguito come "frazioni vincolate") devono essere necessariamente alloggiati in alcune specifiche Aree di C.A.S.E. (L'associazione frazioni-Aree è riportata in tabella 1);
- i nuclei provenienti da tutte le altre frazioni (frazioni non vincolate) possono essere alloggiati in qualsiasi Area di C.A.S.E, a partire dalla prima preferenza espressa dalla famiglia;
- devono essere considerati per una possibile assegnazione di alloggi C.A.S.E. anche alcuni nuclei familiari, in particolare quelli intestatari di ERP - Edilizia Pubblica Residenziale comunale (ad esempio S.Gregorio) - e chi aveva espresso manifesta volontà in tal senso (ad esempio ERP "Lilletta").

Come opera "Gioiello"

La stesura degli elenchi provvisori è quindi affidata al programma "Gioiello", che applica e combina tra loro tutti questi criteri, in base alla effettiva disponibilità di sistemazioni in CASE e in MAP. Senza entrare in particolari troppo tecnici (che comunque possono essere forniti a tutti gli interessati) il funzionamento di Gioiello può essere suddiviso in quattro fasi:

I FASE: individuazione e selezione dei nuclei familiari possibili destinatari di un alloggio C.A.S.E.

Di tutti i nuclei familiari che hanno partecipato al censimento, sono stati selezionati per una possibile assegnazione di un alloggio C.A.S.E. i nuclei che hanno espresso come prima scelta esclusiva C.A.S.E. e che non rientrano tra quelli serviti dagli alloggi MAP.

II FASE: suddivisione dei nuclei in categorie

I nuclei individuati nella prima fase vengono suddivisi in quattro categorie, di seguito elencate in ordine di priorità:

- 1 - nuclei con almeno una persona non deambulante e provenienti da frazioni vincolate e che, quindi, devono essere necessariamente alloggiati in particolari Aree di C.A.S.E.
- 2 - nuclei provenienti da frazioni non vincolate con almeno un non deambulante

3 - nuclei familiari provenienti da frazioni vincolate e che, quindi, devono essere necessariamente alloggiati in particolari Aree di C.A.S.E.

4 - nuclei provenienti da frazioni non vincolate

In altre parole, a parte i nuclei con almeno una persona non deambulante (punti 1 e 2), i nuclei che provengono da frazioni vincolate vengono considerati prima di chiunque altro. Quelli che provengono da frazioni vincolate e non possono essere alloggiati nelle rispettive aree C.A.S.E., non sono assegnatari di alloggi C.A.S.E., ma per loro sarà ricercata una sistemazione nell'ambito delle altre preferenze espresse. Per i nuclei che non provengono da frazioni vincolate viene ricercato un alloggio seguendo l'ordine di preferenza espresso nel modulo di rilevazione consegnato¹.

III FASE: ordine di assegnazione

I nuclei appartenenti ad una particolare categoria di nuclei familiari (vedi II Fase) vengono ordinati con i seguenti criteri:

- 1 - Numero di componenti del nucleo (i nuclei più numerosi hanno la priorità sui nuclei meno numerosi)
- 2 - Numero di componenti non deambulantanti (i nuclei con un maggior numero di non deambulantanti hanno la priorità)
- 3 - Punteggio calcolato in accordo all'ordinanza 1188 (i nuclei con un punteggio maggiore hanno la priorità)

In questo modo, per ogni categoria, in cima all'elenco dei nuclei da collocare abbiamo prima i nuclei più numerosi.

A parità di numerosità vengono prima i nuclei con più persone non deambulantanti.

A parità di numerosità e numero di non deambulantanti, un nucleo con punteggio maggiore viene prima di uno con punteggio minore.

IV FASE: individuazione di un alloggio C.A.S.E.

Nelle prime tre fasi si sono individuati i nuclei possibili destinatari di un alloggio C.A.S.E. e sono stati ordinati, categoria per categoria, in modo tale che "in cima alla lista" siano presenti i nuclei che hanno maggiore priorità nel processo di assegnazione di un alloggio. Per concludere la descrizione di Gioiello, occorre, a questo punto, solamente esplicitare come avviene la ricerca e, quindi, l'assegnazione di un alloggio a un particolare nucleo familiare. Le regole che sono state seguite sono molto semplici e sono state applicate nucleo per nucleo in ordine decrescente di priorità:

- Si cerca, tra gli alloggi ancora disponibili, un alloggio che abbia la capienza di progetto uguale alla numerosità del nucleo.
- Nel caso non si trovasse un alloggio con le suddette caratteristiche, si cercherà, per lo stesso nucleo familiare, un alloggio con capienza ragionevole uguale o maggiore alla numerosità del nucleo.

In altre parole, Gioiello cerca in ogni modo possibile di "sistemare" un particolare nucleo familiare prima di considerare il nucleo familiare successivo (che ha, quindi, una priorità più bassa).

Caratterizzazione degli alloggi C.A.S.E.

L'assegnazione degli alloggi deve tener conto ovviamente di un'altra variabile importante: le caratteristiche degli alloggi del progetto C.A.S.E.

Ogni alloggio è caratterizzato, innanzitutto, dalla sua appartenenza a una particolare Area. Com'è noto, le Aree del progetto C.A.S.E. sono 19. Inoltre, ogni particolare alloggio è stato progettato per contenere un nucleo familiare di una certa numerosità (capienza di progetto). Infine, solo alcuni alloggi sono configurati in modo da poter ospitare persone non deambulantanti. Questi alloggi sono caratterizzati dall'assenza di barriere architettoniche e da arredamenti specificatamente destinati a persone non deambulantanti. I nuclei con persone non deambulantanti possono essere alloggiati solamente in tali tipologie di appartamenti.

Alcuni dati

Per avere un riferimento riguardo alla dimensione del problema affrontato, riportiamo alcuni dati significativi:

Nuclei che hanno espresso come prima preferenza C.A.S.E.: 7074 (19.991 persone)²

Alloggi C.A.S.E disponibili: 4588

Nuclei con almeno un non deambulante: 318

Alloggi CASE completamente accessibili per non deambulantanti: 237

L'elenco dei nuclei familiari "in via di collocazione"

Comprendendo come opera "Gioiello", si comprende anche l'esistenza della lista delle famiglie "in via di collocazione". Questa lista contiene le famiglie che devono ancora essere sistemate, o perché la loro situazione non aveva precedenza su altre (nuclei non numerosi) o perché per la loro situazione non c'era tra gli alloggi C.A.S.E. una sistemazione adatta nel momento in cui ha "girato" il sistema "Gioiello". Questo ovviamente non significa che queste persone, se in possesso dei requisiti, resteranno "fuori" da una sistemazione provvisoria adatta alle loro esigenze. Per determinare l'effettiva disponibilità in CASE, occorre innanzitutto accertare i requisiti delle famiglie che figurano nell'elenco provvisorio di "associazione nuclei-alloggi". Infatti le autocertificazioni su cui si basa l'associazione famiglia-alloggio possono essere non vere, oppure la situazione della famiglia può essere cambiata dal momento della rilevazione a oggi (esempio, casa non più in zona rossa). Per questo, l'atto di assegnazione viene sottoscritto solo

¹ Alcuni nuclei hanno indicato molte Aree C.A.S.E. come prima preferenza. In questi casi, l'ordine di preferenza effettivamente considerato dall'algoritmo è l'ordine alfabetico del nome delle Aree indicate come prime preferenze.

² Cifra effettiva su cui ha lavorato "Gioiello". Nella rilevazione dell'1-10 agosto erano 8171 i nuclei familiari che avevano espresso come prima preferenza C.A.S.E., ma per parte di questi sono state in seguito individuate soluzioni alternative, ad esempio grazie agli accordi territoriali (MAP delle frazioni).

dopo la verifica dei requisiti. Al momento, molti “assegnatari” provvisori hanno rinunciato all’alloggio, perché non più in possesso dei requisiti, senza presentarsi al colloquio di accertamento formale, e senza dover affrontare eventuali conseguenze penali per chi avesse reso a suo tempo una falsa dichiarazione. Il sistema “gioiello”, quindi, può essere lanciato ogni volta che si crea un buon numero di posti “vuoti”, andando a sistemare un certo numero di famiglie provvisoriamente non inserite nell’elenco di associazione nuclei-alloggi, se la loro situazione è compatibile con le caratteristiche degli alloggi CASE.

Le famiglie numerose e le famiglie con persone disabili non deambulanti per cui alla prima data di applicazione di “Gioiello” non c’era disponibilità o non c’erano alloggi CASE adatti, vengono convocate prioritariamente per la verifica dei requisiti e sistemate in appartamenti C.A.S.E. attrezzati a seconda del tipo di disabilità segnalato oppure in altre soluzioni adatte alle loro esigenze, come ad esempio appartamenti requisiti, residence o progetti mirati.

L’elenco dei “provvisoriamente non assegnatari”

Le famiglie di questo elenco sono risultate, negli accertamenti d’ufficio, non più titolari dei requisiti, quali ad esempio agibilità E,F, o casa in zona rossa. E’ possibile che ciò sia dovuto anche ad anomalie del sistema. Anche queste famiglie sono comunque convocate per fissare l’appuntamento di verifica, durante il quale si accertano anche eventuali anomalie nell’inserimento in banca dati, con il conseguente reinserimento degli aventi diritto nella lista delle famiglie “in via di collocazione”.

Domande e risposte

D: Perché non sono presente in nessuna delle liste pubblicate?

R: Se non si è presenti in nessuna lista pubblicata, potrebbe essere dovuto a una anomalia nella acquisizione dei dati forniti. Consigliamo di compilare e consegnare il modulo disponibile sui siti del Comune e della Protezione civile.

D: Un mio conoscente ha un punteggio nettamente inferiore al mio. Lui è un assegnatario, io no. Perché?

R: In realtà, come si evince dalla spiegazione di Gioiello sopra riportata, nel processo di assegnazione delle C.A.S.E. il punteggio si somma ad altri fattori, quali, ad esempio, l’appartenenza a una frazione vincolata o la presenza di una persona non deambulante.

D: Non mi è stato assegnato un alloggio nell’Area da me indicata come preferita. Perché?

R: La risposta è molto semplice: quando si è cercato di assegnare un alloggio al vostro nucleo familiare non erano più disponibili appartamenti adatti a voi nell’Area da voi indicata come preferita.

Tabella 1: Frazioni vincolate

FRAZIONE	VINCOLO PIANO CASE	FRAZIONE	VINCOLO PIANO CASE
L’AQUILA		PAGLIARE	PAGLIARE SASSA
ARAGNO		PALOMBAIA	PAGLIARE SASSA
ARISCHIA	ARISCHIA	PESCOMAGGIORE	
ASSERGI	ASSERGI 2	PETTINO	
AQUILIO		PIANOLA	
BAGNO GRANDE		PILE	
BAGNO PICCOLO		PIZZUTILLO	
BAZZANO	BAZZANO	POGGIO DI ROIO	ROIO POGGIO - ROIO 2
CAMARDA	CAMARDA	POGGIO SANTA MARIA	
CANSATESSA	COPPITO 2	POZZA	CESE DI PRETURO
COPPITO 3		PRATELLE	
CASALINE	CESE DI PRETURO	PRETURO	CESE DI PRETURO
CERMONE		RIPA	
CESE	CESE DI PRETURO	ROIO PIANO	
CIVITA DI BAGNO		SAN BENEDETTO	
COLLE DI PRETURO	CESE DI PRETURO	SAN GIACOMO	
COLLE DI SASSA		SAN GREGORIO	
COLLE ROIO		SAN MARCO	CESE DI PRETURO
COLLEBRINCIONI	COLLEBRINCIONI	SAN MARTINO	
COLLEFRACIDO		SANT’ANGELO	
COLLEMARE		SANTA RUFINA	
COPPITO	COPPITO 2 - COPPITO 3	SANTA VERONICA	
FILETTO		SANT’ELIA	S.ELIA 1 - S.ELIA 2
FOCE		SANTI	CESE DI PRETURO
FORCELLE	CESE DI PRETURO	SAN VITTORINO	COPPITO 2 - COPPITO 3
GENZANO	PAGLIARE SASSA	SASSA	
GIGNANO	GIGNANO	TEMPERA	TEMPERA
MONTICCHIO		VALLESINDOLA	
ONNA		VASCHE	
PAGANICA	PAGANICA 2		
PAGANICA SUD		ALTRO	